

**Progetto Fondazione Soldano**  
**<You&Ai>**  
**per secondarie superiori ambito 9**  
**rapporto tra discipline umanistico-relazionali e scientifico-tecnologiche**  
**[STEAM]**  
**2022-23**

**A. Premesse**

- Il decennio appena iniziato appare sempre più sotto diversi aspetti un periodo chiave per gli individui e le società del XXI secolo. In esso si porranno probabilmente le basi per gli equilibri demografici, ambientali, socio-economici, politici e culturali dei successivi decenni.
- In Italia – ma probabilmente si tratta di una situazione comune, in modo più o meno accentuato, alla cultura occidentale che fonda le sue radici nella “rivoluzione” scientifica del XVII e XVIII secolo – la stasi economica dell’ultimo ventennio e le crisi sanitarie ed ambientali sembrano aver prodotto e progressivamente accentuato nella società nel suo complesso e nei singoli individui una crescente fragilità, una mancanza di senso, una sostanziale incapacità di affrontare problemi nuovi con adeguate chiavi di lettura e di intervento, situazione assolutamente critica vivendo in un periodo di svolta come gli anni Venti del XXI secolo.
- In questo contesto al sistema scolastico in quanto luogo di formazione dei futuri cittadini e dei futuri gruppi dirigenti è attribuito nei fatti (ma non nella consapevolezza dei decisori politici e della pubblica opinione) un ruolo delicato e centrale, accentuato dalla crisi diffusa della capacità formativa ed educativa delle famiglie e di altre tradizionali agenzie formative (organizzazioni politiche, sindacali e religiose). Il fatto che il sistema scolastico, inteso come ecosistema costituito da docenti, personale non docente e studenti, sappia assolvere a tale ruolo rappresenta una scommessa difficile e per nulla vinta: è necessario un cambiamento di paradigma di metodi, contenuti e tempi di insegnamento/apprendimento complesso e realizzabile in un lasso di tempo non breve (mentre per molti aspetti è proprio il tempo a mancare alle società contemporanee).
- Grandi problematiche come i cambiamenti climatici, il depauperamento che essi determinano, i processi migratori e le disuguaglianze socio-economiche sempre più accentuate che sembrano caratterizzare il XXI secolo e che i giovani attuali devono conoscere e dovranno affrontare, impongono e presuppongono paradigmi culturali e atteggiamenti mentali del tutto innovativi.
- Tali problematiche devono perciò essere vissute non come ostacoli insormontabili, che spaventano e che di conseguenza sono negati o subiti passivamente, bensì come SFIDE, per affrontare le quali è necessario possedere adeguate chiavi di lettura e di intervento (da qui l’esigenza del superamento di metodi d’insegnamento/apprendimento di pura trasmissione di contenuti, destinati a divenire in tempo breve obsoleti, sostituiti da metodologie come problem solving, debate, flipped classroom, attività laboratoriali, tutte caratterizzate dal recupero dei nuclei tematici delle diverse discipline in funzione del problema o del processo studiato).
- Ma per ottenere ciò appare più in generale fondamentale superare la distanza, se non la contrapposizione, tra scienze umane e scienze sperimentali, tra scienza ed humanitas, tra sapere scientifico ed umanistico: l’UOMO, le sue esigenze biologiche e sociali, la SCIENZA come risposta razionale alle esigenze umane e la CREATIVITA’ come intelligenza laterale che esplora ed “inventa” nuove strade, anche “eretice” per fornire soluzioni alle sfide ambientali, sociali, economiche, politiche e culturali sono elementi strettamente connessi, inscindibili: tre dimensioni dell’unicum umano.

**B. Organizzazione dell’intervento formativo**

1. Scelta della parola chiave <spazio> che permetta di collegare tra loro le problematiche contemporanee affrontate dai diversi punti di vista della scienza e della creatività, delle discipline

umanistiche-relazionali e scientifico-tecnologiche: spazio virtuale – spazio dell’anima – spazio “cosmico” / scientifico – spazio locale e spazio condiviso.

2. Scelta di un personaggio da coinvolgere per ogni tipologia di spazio. Assegnazione a ciascuno di una declinazione della parola chiave <spazio> che esemplifichi la complementarità tra scienze e sapere umanistico – relazionale al fine di porsi con atteggiamento proattivo verso la realtà del XXI secolo.
3. Elaborazione da parte di ogni relatore di un intervento massimo di un’ora, inviato alle scuole / classi coinvolte.
4. Invio alle scuole / classi coinvolte nel progetto di un link per accedere agli interventi dei relatori su Youtube.
5. Assegnazione ai docenti delle classi coinvolte di un periodo di tempo (indicativamente tre settimane per ogni intervento) per poter ascoltare con i propri studenti i contributi dei relatori selezionati.
6. Invio ai relatori da parte di docenti e studenti coinvolti nel progetto di domande e stimoli nati dall’ascolto degli interventi e dal successivo dibattito / approfondimento / contestualizzazione svolti nel gruppo classe [periodo novembre 2022 – marzo 2023]
7. Incontro in presenza degli studenti con i relatori per un confronto – dialogo che parte dalle domande / stimoli pervenuti [marzo – aprile 2023]